



# **COOPERAZIONE 2000**

**Ottobre - Novembre 2012**

**RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC**

**Istituto regionale per il credito  
alla cooperazione**

## SOMMARIO

- 2** NUOVI FINANZIAMENTI  
NEL MESE DI NOVEMBRE
- 3** DISCUSSA CON LE CENTRALI COOP  
LA MORATORIA DEI DEBITI
- 4** UNO STAGE ALL'IRCAC  
PER DUE UNIVERSITARI
- 4** CROCETTA NOMINA VANCHERI  
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- 5** L'AGCI SICILIA ANALIZZA  
LA RIFORMA FORNERO
- 6** PARTE IL CORSO SULLA  
ECONOMIA DELLA COOPERAZIONE
- 6** 1° RAPPORTO CENSIS  
SULLE COOPERATIVE
- 7** ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE  
DI FEDERSOLIDARIETÀ SICILIA
- 7** PARTE DA AGRIGENTO  
LO "SPAZIO IMPRESE"

Approvati dal commissario Carullo

## Nuovi finanziamenti nel mese di novembre

**C**rediti diretti ed indiretti per un ammontare complessivo di quasi 2 milioni di euro sono stati deliberati nel mese di novembre dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di 11 cooperative siciliane.

In particolare, le delibere riguardano crediti di esercizio alle cooperative *Avia* di Palermo (a cui è stato concesso anche un credito a medio termine) che svolge attività teatrale e gestisce il teatro "Il Convento", oltre ad organizzare spettacoli per conto terzi; *Viva Senectus* di Cammarata (Ag), *Project consulting* di Bagheria (Pa) che opera nel settore dei servizi alle imprese e in particolare offre consulenza fiscale e del lavoro e *Orizzonte* di Altavilla Milicia (Pa) che si occupa di anziani, minori e disabili.

Un credito di esercizio destinato allo start-up di impresa è stato approvato in favore della cooperativa *In vacanza* di Palermo che gestisce una

agenzia di viaggi.

Crediti a medio termine sono stati concessi anche alle cooperative *Il manderino* di Misilmeri (Pa), *S. Francesco* di S. Flavia (Pa) e *Residence Sant'Antonio* di Cianciana (Ag) che svolge servizi di assistenza semiresidenziali, mentre un credito a medio termine finalizzato alla ricapitalizzazione societaria, è stato concesso alla cooperativa *Gran Soleil* di Marsala (Tp) che offre servizi di aratura, potatura, concimazione, coltivazione e raccolta dei prodotti agricoli per conto terzi anche con l'ausilio di macchinari ed attrezzature.

Ancora, sono state approvate tre delibere di leasing agevolato per la cooperativa *Le Liccumie Michelica* di Modica (Rg) che commercializza prodotti agroalimentari ed, infine, un contributo interessi su un finanziamento bancario è stato concesso alla cooperativa *Azione sociale* di Caccamo (Pa).

## COOPERAZIONE 2000

Rivista on-line dell'Ircac

Direttore

**Antonio Carullo**

Vicedirettore responsabile

**Donatella Palumbo**

In copertina:

La nuova Giunta di governo

Chiuso in redazione il 30.11.2012



L'ingresso dell'Ircac

Riunione all'Ircac

## Discussa con le Centrali coop la moratoria dei debiti

**U**n incontro per affrontare congiuntamente i contenuti e gli effetti dell'applicazione, da parte dell'Ircac della legge regionale 26 del 2012 nella parte relativa alla Moratoria debiti delle PMI nei confronti delle banche, legge che ha esteso anche ad Ircac, Crias ed Irfis Finsicilia i contenuti dell'accordo fra Abi e governo nazionale.

La relativa delibera di giunta, del marzo scorso ed il successivo decreto assessoriale, fissavano al 31 luglio 2012 la data entro cui le imprese potevano richiedere la moratoria, per un anno, dei debiti. A rendere efficace la norma interveniva una delibera del commissario straordinario dell'Ircac Carullo.

Ma molte delle richieste avanzate dalle cooperative sono arrivate oltre i termini previsti dalla legge e questo ha spinto le centrali cooperative a chiedere all'Ircac la possibilità di una proroga. Un tema delicato che il commissario dell'Ircac Carullo ha deciso di affrontare durante una riunione operativa con le centrali cooperative. All'incontro, che si è svolto il 20 novembre, hanno partecipato oltre allo stesso commissario Carullo, Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia; Elio Sanfilippo, Presidente di Legacoop Sicilia; Antonio Crivello dell'Unci Sicilia; Marcello Curatolo, vicepresidente regionale dell'Agci; Pietro Piro, direttore di Legacoop Sicilia e per Unicoop Sicilia Silvana Faraone. Presente anche il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti.

È stato Carullo ad aprire i lavori, ringraziando i presenti e ricordando che la riunione prende spunto da una precisa richiesta delle Centrali cooperative di proroga dei termini per la presentazione delle domande di moratoria fissato al 31/7/2012 dalla Giunta regionale di governo. Sulla questione, sottolinea il commissario dell'Ircac, l'intendimento degli uffici è quello di ritenere che l'eventuale proroga dei termini andrebbe decisa direttamente dalla Giunta regionale di governo. È il presidente di Legacoop Sanfilippo a sottolineare che la scarsa diffusione delle notizie da parte della Regione da una parte e la mancata prontezza delle cooperative dall'altra (elementi - ha detto - che si sono aggiunti alla brevità dei tempi) ha indotto molte imprese a presentare domanda oltre i termini, rendendo di fatto inefficace il provvedimento della Giunta ed annullando gli effetti

benefici sulle imprese della moratoria. "Per le cooperative agricole - ha detto Sanfilippo - si potrebbe far valere (in analogia con quanto deciso dalla Crias che ha prorogato il termine al 31 dicembre 2012) la proroga. Inoltre - ha continuato Sanfilippo - è intendimento del mondo della cooperazione avanzare alla nuova Giunta di governo formale richiesta di proroga dei termini al 31 dicembre 2013, dando così tempo alle imprese di presentare richiesta di moratoria dei debiti anche presso l'Ircac".

D'accordo con la proposta si è detto il presidente

ne sono iscritte soltanto al 106 evitando il 107, mentre l'iscrizione a quest'ultimo è quella richiesta dall'Ircac. Le cooperative - ha continuato Ambrosetti - negli ultimi anni sono riuscite ad ottenere fidejussioni soltanto da compagnie con sede all'estero, cosa che rende per l'Istituto difficile e costoso l'eventuale chiamata in garanzia. Per questo l'Ircac ha privilegiato le fidejussioni bancarie oltre alla garanzia offerta dai Consorzi fidi convenzionati con l'istituto, che attualmente sono tre".

Ma l'esclusione delle fidejussioni assicurative dal Regolamento di aiuti alle imprese - ha voluto precisare il commissario straordinario Carullo - è stata precisa e diretta conseguenza di una dichiarazione messa a verbale dal Collegio dei revisori che riteneva le garanzie fidejussorie assicurative non adeguate e poco sicure.

"Le fidejussioni sono però un elemento significativo nel costo complessivo del finanziamento concesso - ha sottolineato ancora Mancini - che ha rinnovato la richiesta di rivedere il Regolamento reinserendo le fidejussioni presso primarie Compagnie di assicurazione". Una richiesta che il com-



Gaetano Mancini e, a destra, Elio Sanfilippo



della Confcooperative Mancini che ha auspicato che il nuovo Governo della regione provveda al rilancio dell'Ircac. Mancini ha anche avanzato due richieste all'Istituto: motivare in maniera chiara ed esaustiva alle cooperative, nella nota di risposta, l'eventuale rigetto della richiesta di moratoria e, passando ad altro tema, reinserire nel Regolamento di aiuti alle imprese dell'Ircac la possibilità da parte delle cooperative di fornire a garanzia dei crediti concessi dall'Istituto fidejussioni assicurative (scegliendo fra primarie compagnie) oltre a quelle bancarie, assai più costose delle prime.

Su quest'ultimo punto il direttore generale Ambrosetti ha ricordato che per evitare la vigilanza della Banca d'Italia le compagnie di assicurazio-

missario dell'Ircac Carullo ha assicurato che sarà presa in esame e in seria considerazione.

Sul tema dei termini di scadenza delle richieste di moratoria è tornato il direttore di Legacoop Piro che ha auspicato che si possa riconsiderare ragionevolmente la possibilità che l'Ircac possa arrivare, in autonomia e a prescindere da eventuali nuove deliberazioni del Governo regionale, ad una proroga dei termini fino al 31 dicembre 2012. Il direttore dell'Ircac Ambrosetti ha assicurato che gli uffici torneranno ad esaminare la questione e ha rilevato che la moratoria richiede anche che le imprese che ne fanno richiesta siano in correntezza, senza fare eccezioni per quelle che, pur morose ma che hanno avuto approvato un piano di smobilizzo, rimangono così di fatto escluse".

La convenzione con l'Ateneo palermitano

## Uno stage all'Ircac per due universitari

**D**ue studenti universitari, iscritti alla facoltà di Economia dell'Università di Palermo, svolgeranno presso l'Ircac il proprio tirocinio formativo, previsto obbligatoriamente dal loro ciclo di studi.

La richiesta dei due universitari è stata accolta dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che il 21 novembre ha approvato la relativa delibera. La convenzione firmata nel 2010 dall'Ircac e dalla Università degli studi di Palermo, e regolarmente rinnovata, prevede che presso l'istituto possano essere ospitati (appunto per svolgere il proprio tirocinio formativo) studenti in Economia. La convenzione prevede che attraverso i tirocini si possano "agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi". Per l'anno accademico 2012/2013 i tirocinanti potranno essere al massimo tre.

I due studenti che hanno già avanzato richiesta sono Giuseppe Sucato, che svolgerà un tirocinio di 150 ore, e Simone Piceno che svolgerà un tirocinio di 300 ore. Il primo, in considerazione dell'indirizzo di studi prescelto, farà ri-

ferimento all'Ufficio crediti speciali mentre il secondo si dividerà fra il Servizio Affidamenti e la Ragioneria. Piceno e Sucato non sono i primi studenti universitari a svolgere il proprio tirocinio formativo presso l'Ircac che ha ospitato, negli anni scorsi, altri studenti sempre iscritti alla facoltà di Economia.

"Si è trattato di esperienza molto proficua", sottolinea il commissario Carullo, sia per l'Ircac che, così ci hanno spiegato al momento del loro commiato, per gli studenti. Aprendosi al mondo della scuola e all'università l'Ircac consente ai giovani di conoscere il mondo della cooperazione, i suoi valori e l'importanza che queste imprese hanno nel complesso dell'economia siciliana. In passato l'Ircac ha anche svolto degli incontri informativi presso molte scuole superiori, licei ed istituti tecnici, della provincia di Palermo, Trapani, Agrigento e Catania. Frequentando l'istituto inoltre, gli studenti universitari imparano i contenuti della legislazione vigente e i meccanismi, complessi e delicati, degli Aiuti alle imprese, compresi i vincoli e le forme di incentivazione. Si tratta, infine, di un primo approccio con il mondo del lavoro nel quale entreranno poi a pieno titolo una volta laureati".



4 Studenti siciliani

Il nuovo governo

## Crocetta nomina alle attività

**È Linda Vancheri, dirigente di Confindustria Caltanissetta, il nuovo assessore regionale alle Attività produttive, organo di controllo dell'Ircac. Il neo presidente della Regione, Rosario Crocetta, l'ha nominata insieme all'intera giunta, costituita da sei donne e sei uomini.**

**Del nuovo Governo regionale fanno parte anche Antonino Zichichi che va ai Beni Culturali, Nicolò Marino all'Energia, Mariella Lo Bello all'Ambiente e Territorio, Nelly Scilabra alla Formazione, Lucia Borsellino alla Sanità, Dario Cartabellotta alle risorse agricole e alimentari, Antonino Bartolotta alle Infrastrutture, Esther Bonafede alla Famiglia e Lavoro, Patrizia Valenti alle Autonomie locali e funzione pubblica, Luca Bianchi all'Economia, Franco Battiato al Turismo. Al Presidente Crocetta e all'assessore Vancheri, il commissario dell'Ircac Carullo ha inviato gli auguri di buon lavoro "nella certezza - ha scritto al Presidente Crocetta - che saprà portare in questo ruolo, così importante per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia, tutta la competenza, la passione e la capacità che ha già profuso come europarlamentare e come sindaco di Gela.**

**I valori della legalità, dell'equità sociale ma anche della crescita economica ed imprend-**



Il nuovo governo regionale

della Regione

## Linda Vancheri produttive



Linda Vancheri

**toriale saranno certamente al centro della Sua azione di governo, come del resto già avvenuto in passato". Congratulazioni ed auguri di buon lavoro anche all'assessore Vancheri: "Sono certo che saprà portare la Sua esperienza e competenza - ha scritto Carullo - nella gestione dell'Assessorato alle attività produttive, a sostegno di un comparto che rappresenta una parte tanto importante del sistema produttivo regionale".**



### Convegno a Catania

## L'AGCI Sicilia analizza la riforma Fornero

**L**uci e ombre di una riforma che modifica radicalmente i rapporti tra lavoratore e datore di lavoro. È stato questo il tema principale del seminario "La riforma del mercato del lavoro 2012: quali prospettive?" organizzato a Catania dai C.A.T. di Agci Sicilia. Ad una sala gremita di partecipanti, Giovanni Basciano vice presidente di AGCI Sicilia ha portato i saluti dell'intero direttivo evidenziando l'importante ruolo svolto dalla cooperazione nell'ambito di uno sviluppo economico quanto più democratico possibile: "In tutto il mondo - ha detto Basciano - sono oltre 100 milioni i posti di lavoro creati dalle cooperative, circa il 20% in più di quelli generati dalle multinazionali".

A proposito della riforma del lavoro Basciano ha sottolineato che, tra vantaggi, difetti e resistenze "è solo il primo passo verso quel radicale

C.A.T. si occupano di fornire tempestive informazioni per orientarsi nella burocrazia, nel mondo del Credito, nell'aggiornamento ai bandi di gara e nel supporto verso chi intenda costituire una nuova Impresa Cooperativa e ci sembrava quindi doveroso informare ed orientare le Cooperative nostre associate anche e soprattutto sui cambiamenti in atto sul mercato del lavoro ricorrendo al parere di esperti del settore, che senz'altro conoscono la Riforma e possono tradurla in maniera chiara ai tanti lavoratori impegnati nel mondo cooperativo".

I lavori sono stati coordinati da Paolo Ragusa, componente della Presidenza Nazionale di AGCI-Solidarietà e conclusi dalla vice presidente nazionale del settore Silvana Strano che ha toccato nel suo intervento alcuni dei principali aspetti della riforma, puntando l'indice soprattutto nei confronti del divario che continua a esiste-



Il tavolo della presidenza

cambiamento auspicato sia dalle imprese, per eliminare rigidità accumulate in altri anni, sia dai lavoratori, per un sistema che garantisca la piena occupazione ed il diritto al lavoro". È stata la coordinatrice regionale dei Cat-Agci Antonella Cappadona ad aprire il dibattito mettendo a raffronto la riforma dell'estate del 1970 - anno in cui entrò in vigore lo statuto dei lavoratori - con la riforma del Ministro Fornero approvata all'inizio dell'estate 2012, evidenziando quanto quest'ultima appaia complessa e portatrice di molti dubbi interpretativi. "Quotidianamente - ha detto Cappadona - gli operatori dei nostri

re tra il rapporti di lavoro nel pubblico e nel privato. La Strano, nel corso del suo intervento, ha affermato che "si è per troppo tempo confuso il diritto al lavoro senza alcuna discriminazione, che la stessa Costituzione riconosce ad ogni cittadino, con una tutela del lavoratore che prescinde dal rispetto delle regole e dalla quantità e qualità della prestazione offerta. La parità di trattamento deve riguardare le condizioni che ad ogni lavoratore devono essere riconosciute. I trattamenti normativi e le remunerazione economica devono essere riconosciuti ed erogati solo in ragione delle prestazioni assicurate".

Organizzato da Legacoop Messina ed Università

## Parte il corso sulla economia della cooperazione

**E** stato il presidente regionale Elio Sanfilippo ad aprire, il 19 ottobre scorso, con una lectio magistralis sulla "Storia della cooperazione in Italia e in Sicilia", il corso universitario di alta specializzazione in "Economia della cooperazione", organizzato da Legacoop Messina e dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'ateneo peloritano con il sostegno della Camera di Commercio della città e degli organismi regionali e nazionali di Legacoop.

"In Italia - ha detto Sanfilippo aprendo la sua relazione - si parte da un assunto profondamente errato: che l'economia di mercato coincide con quella capitalistica. Questo ha creato un equivoco di fondo consegnando un ruolo secondario alla cooperazione. In realtà, una lettura attenta della storia dimostra come la cooperazione, con i suoi valori e i suoi progetti, abbia un posto di riguardo nell'economia di mercato italiana e come, proprio grazie ai valori che la animano, sia stata la leva di trasformazioni epocali come, ad esempio, in Sicilia, il processo di liberazione dei contadini dal latifondo e

dalle pressioni della mafia".

Sanfilippo ha quindi passato in rassegna la storia della cooperazione nel Paese, dalle esperienze del Nord Italia a quelle regionali, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. "La storia dimostra che è proprio il pluralismo di mercato che arricchisce e rafforza l'economia. Per la cooperazione, quello che attraversiamo è un momento di ridefinizione. Dal contributo che essa aprirà dare per superare la crisi, si vedrà se sa essere classe dirigente di questo Paese".

Sanfilippo ha parlato per circa otto ore davanti ai 38 studenti del corso arrivati da Sicilia, Calabria e Basilicata.

Il Corso, inserito all'interno dell'offerta post-laurea, dopo l'edizione avviata nel 2010 come prima esperienza del genere nel Mezzogiorno si ripropone come punto di riferimento per fornire competenze manageriali e gestionali. L'iniziativa è supportata da Coopfond (il Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione) con il sostegno di partner del mondo della cooperazione, Conad Sicilia e Consorzio SISI-FO, consorzio siciliano di cooperative sociali.

Unicoop Catania

### "Incontriamoci in cooperativa"

**Il 12 Novembre ad Acireale si è svolto il secondo appuntamento di Incontriamoci in cooperativa, organizzato dalla UN.I.COOP. Catania, nell'ambito del Progetto CAT (Centri di Assistenza Tecnica alle cooperative).**

**"Nel corso dell'incontro, rivolto a gruppi di cooperative appartenenti al comparto agricolo, gli imprenditori sono stati informati sulle novità introdotte in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari, sulle opportunità dell'export offerte alle imprese associate, in virtù della convenzione stipulata con il consorzio di import - export Etna World Trade.**

**Inoltre sono state illustrate le altre iniziative che la UN.I.COOP sta portando avanti e fra queste, ha detto Rosario Contarino, presidente dell'Unione Provinciale di Catania, la costituzione della Banca Popolare Unione.**

**"Vogliamo avvicinare l'Associazione agli associati - ha continuato Contarino - e, specie in un momento storicamente così difficile, far conoscere i vantaggi dello stare in cooperativa".**

Presentato a Roma

### 1° rapporto Censis sulle coop

**Il 30 novembre scorso è stato presentato a Roma il 1° "Rapporto sulla cooperazione in Italia" realizzato dal Censis per l'Alleanza delle Cooperative Italiane. Un documento dal quale si evince con chiarezza che le cooperative italiane, a dispetto della crisi, ci caratterizzano sempre più come un elemento essenziale del tessuto produttivo del nostro paese. Dal rapporto, infatti, emerge che l'occupazione nelle cooperative ha continuato a crescere anche nei primi nove mesi del 2012 (+2,8%), portando il numero degli addetti delle circa 80.000 imprese del settore a quota 1.341.000 (+36.000 rispetto all'anno precedente). Si conferma così un trend positivo e l'andamento anticiclico di questo segmento produttivo. Negli anni della crisi, tra il 2007 e il 2011, a fronte di un calo dell'1,2% dell'occupazione complessiva e del 2,3% nelle imprese, gli occupati nelle cooperative hanno registrato un aumento dell'8%. A fare da traino alla crescita dell'occupazione sono state le cooperative sociali, che hanno registrato un vero e proprio boom di addetti nel periodo 2007-2011 (+17,3. Il mondo della cooperazione, dunque, è stato capace di reagire positivamente alla crisi, difendendo l'occupazione e cercando nuovi spazi di mercato. Secondo l'indagine del Censis, la maggioranza delle cooperative (il 40,2%) sta attraversando una fase stazionaria, il 24,6% vive un periodo di consolidamento, il 17,4% è in crescita e solo il 17,7% si trova in gravi difficoltà. Al primo posto tra le problematiche che hanno condizionato gli ultimi anni di attività delle cooperative ci sono i ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione.**



Rosario Contarino

È Antonino Grasso

## Eletto il nuovo presidente di Federsolidarietà Sicilia

**A**ntonino Grasso è il nuovo Presidente di Federsolidarietà Sicilia, la federazione che organizza e rappresenta le cooperative sociali, operanti nel settore dei servizi socio sanitari ed educativi e dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Grasso, 57 anni, educatore, sposato, da oltre vent'anni è impegnato nel "Terzo Settore".

Dal 2001 è presidente della cooperativa sociale "Promozione" di Acireale, che gestisce tre comunità alloggio per minori, sottoposti dal Tribunale per i Minorenni a provvedimenti civili, amministrativi e penali. La cooperativa, inoltre, gestisce progetti sociali finanziati dal Fondo Sociale Europeo; si occupa di formazione e ricerca; gestisce un centro di aggregazione per anziani.

È referente dell'Unicef per la città di Acireale; è stato Presidente regionale del Coordinamento delle comunità alloggio; presidente del Consorzio Jonico Solidale di Acireale (con-

sorzio di cooperative sociali); componente del Comitato di indirizzo e programmazione del progetto "Icaro"; componente della Commissione regionale sulla devianza istituita dalla Regione Sicilia.

"Penso al nostro territorio - ha dichiarato il neopresidente, rivolgendosi all'Assemblea - costellato da gravi problemi di carattere organizzativo ed economico; parte di queste difficoltà sono legate al rapporto con la Pubblica Amministrazione e all'accesso al credito. Il mio intento è quello di creare insieme a voi le giuste condizioni affinché si possa uscire da questo momento problematico per il Terzo Settore.

Tutto ciò, a mio avviso, sarà possibile grazie alla proficua collaborazione tra i consiglieri rappresentanti delle diverse realtà regionali. Voglio ringraziare quanti hanno cre-

duto in me e nella mia esperienza, chiamandomi alla presidenza di questa federazione, cui auguro di operare in modo sano e leale per la crescita sociale della nostra regione e del nostro Paese".



Al centro, Antonino Grasso

### Iniziativa dell'UNCI

## Parte da Agrigento lo "Spazio Imprese"

**Spazio Imprese**, l'innovativa area on-line predisposta nell'ambito delle attività degli sportelli multifunzionali del Centro Regionale U.N.C.I. di Agrigento, offre alle imprese operanti nel territorio provinciale, regionale e nazionale un servizio qualificato e gratuito. **Spazio Imprese** è un'area riservata e dedicata ad aziende interessate ad integrare, ampliare e qualificare il proprio organico attraverso persone capaci di contribuire alla loro crescita e competitività. "Grazie a **Spazio Imprese** - spiegano dall'Unci - le aziende possono richiedere un servizio gratuito di preselezione dei lavoratori attraverso l'invio dei curricula degli utenti interessati; vedere divulgate le loro richieste di lavoro attraverso il Portale dell'Unci; ricevere elenchi di nominativi corrispondenti ai profili professionali richiesti; richiedere interventi di qualificazione e riqualificazione del personale tramite convenzioni per la progettazione di corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Sicilia; richiedere un servizio di orientamento professionale o interventi di formazione orientativa per l'inserimento lavorativo; richiedere elenchi di nominativi per l'assunzione di categorie protette".

Per accedere al servizio, spiegano dall'Unci, occorre contattare gli sportelli del Centro Regionale U.N.C.I. di Agrigento.



Pasquale Amico, presidente dell'UNCI Sicilia

# Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



**Numero verde**  
**800-011105**

## IRCAC

**Istituto**

**Regionale** per il credito alla Cooperazione

|                                  |                                                                                              |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P a l e r m o</b>             | Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652                                             |
| <b>A g r i g e n t o</b>         | Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211                                  |
| <b>C a l t a n i s s e t t a</b> | Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349                                   |
| <b>C a t a n i a</b>             | Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525                              |
| <b>E n n a</b>                   | Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311 |
| <b>M e s s i n a</b>             | Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697                                 |
| <b>C a l t a g i r o n e</b>     | Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111                        |
| <b>S i r a c u s a</b>           | Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223                                         |